



FLORINE OFFERGELT

## FLORINE OFFERGELT

Florine Offergelt è nata nei Paesi Bassi. Conclusi gli studi superiori di arte e moda ha raggiunto l'Italia dove, attraverso un percorso artistico e creativo in ambiti diversificati come quello della televisione, del teatro e dell'illusionismo condotti a Milano, ha sviluppato le proprie intuizioni giocose e uniche indagando le componenti magiche del mondo in cui viviamo. Alla fine degli anni Novanta, però, è tornata alla sua originale passione, la scultura, e ha iniziato il processo solitario nella ricerca creativa e nella sperimentazione di forme e materiali per portare a compimento le sue idee. Ha utilizzato e utilizza in modo prevalente l'argilla, operando, soprattutto, con la tecnica 'raku'. L'artista ha esposto ed espone regolarmente in Italia e in Francia, rispondendo anche a numerosi inviti per partecipare a prestigiose manifestazioni tra cui Milano Arte Expo, Arte Genova e Arte Padova. Fra le esposizioni più significative si segnala quella presso la Galleria "Signatures", di Cannes, a due passi dalla promenade de la Croisette, dove sono ospitati in permanenza più di 20 pezzi. Le sue sculture, eseguite su richiesta, includono anche la realizzazione dei trofei-premio per l'annuale festival canoro dedicato a Franco Reitano. Risiede e lavora a Novara.

Contatti:  
[www.florine-art.com](http://www.florine-art.com); [www.florine-art.it](http://www.florine-art.it);  
[florine@florine.it](mailto:florine@florine.it)



FOUGHT, naked raku, 43 cm

Sala Riunioni Circolo Culturale "G. Matteotti"  
Via Mazzucchelli, 75 Cameri  
Tel. 338.6174074

Martedì 26 alle ore 20.45  
Pietro Toscani presenterà il volume  
*Alla scoperta della provincia nascosta*  
in colloquio con l'autrice Eliana Frontini

**Orari:**  
2 marzo inaugurazione e visita dalle 17.30  
Dal 3 al 31 marzo dalle 10 alle 22.  
Chiuso il giovedì.

Organizzato da



Con il patrocinio di



Comune di Cameri



Associazione Turistica  
Pro Loco Cameri

Circolo Culturale "G. Matteotti" - Circolo Culturale "A. Colli"

# FLORINE OFFERGELT

## Raku, la gioia di vivere

### SCULTURE



A SHOE FOR YOU PANTOUFLE, ceramica raku, 25 cm

CAMERI  
Sala Riunioni Circolo "G. Matteotti"

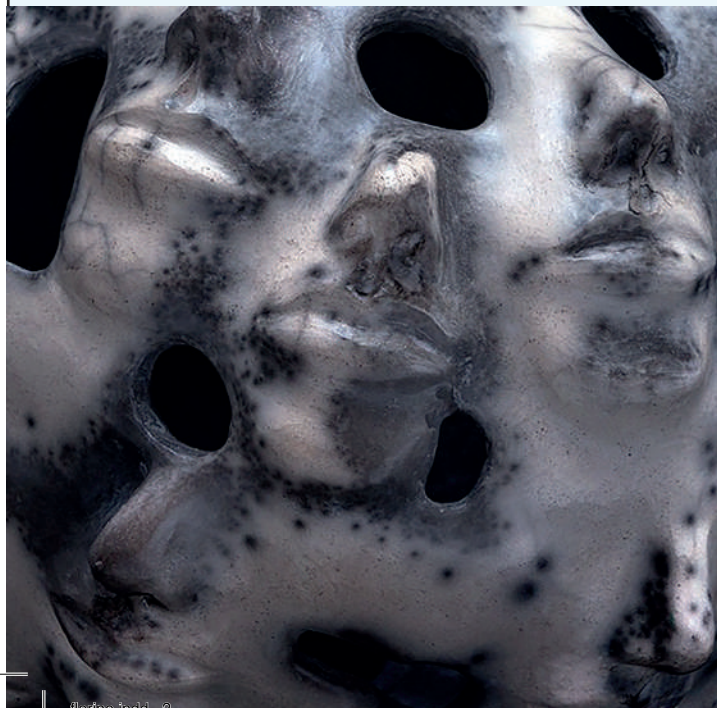
2 - 31 marzo 2019



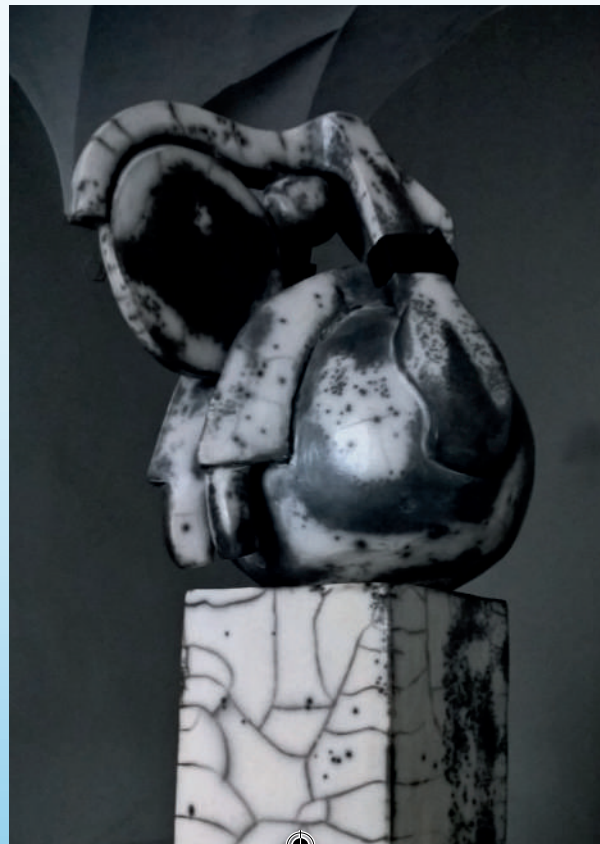


LAMPADA "ROMEO", naked raku, 56 cm

"FOUGHT" (COMBATTUTO), dettaglio, naked raku



BACIO ESCHIMESE, naked raku, 16 cm



CONTEMPORARY NUDE, naked raku, h. 56 cm

## L'eleganza del bianco e nero

Nel lavoro di Florine Offergelt un posto importante occupa la creazione di oggetti d'arte in ceramica 'raku', il cui significato "la gioia di vivere" ben esprime anche il modo di rapportarsi dell'artista con le esperienze reali.

Opere gioiose, dunque, attraverso le quali, molto spesso, la Offergelt è riuscita a trasformare individui curiosi e particolari in creature fantastiche, ironiche e inconsuete, creare sculture vivaci dai colori inaspettati, rilegare le forme in configurazioni voluttuose e armoniche capaci di sollecitare moltissime emozioni. In questa esposizione l'ironia e la capacità creativa di Florine sono esemplificate prevalentemente da ceramiche raffinatissime, di colore bianco o avorio, la cui superficie è decorata dalle trame arabesche nate dalla cottura eseguita con la tecnica 'raku', seguendo gli insegnamenti di Livio Rossetti. Originaria del Giappone, il 'raku' è una tecnica lunga e complessa, legata alla cerimonia del tè e quindi in sintonia con lo spirito zen finalizzato ad esaltare la bellezza delle forme nell'armonia nella semplicità della natura, nelle opere esposte modellate con sapienza dall'artista. Accanto agli oggetti in bianco e nero vengono presentate anche alcune sculture colorate a smalto con ossidi naturali: ossido di rame per il verde, di cobalto per il blu, di manganese per i violetti mentre gli effetti madreperlati sono ottenuti utilizzando il nitrato d'argento.

Una mostra che sottolinea gli importanti risultati ottenuti dall'artista seguendo un percorso individuale fatto di scelte sempre più precise e finalizzate a definire un linguaggio espressivo personale, variato e ricco di soluzioni compositive. Un linguaggio in cui le forme e i volumi sono diventati sempre più essenziali, i soggetti sempre più armonici nella loro mediazione fra rigore geometrico e fantasia ideativa. E nel quale l'artista è riuscita ad ottenere colori sempre più preziosi, trasparenti, luminosi, dorati per restituire quella magia e quella gioia sedimentate nelle cose del mondo e nello scorrere della vita, portandole alla luce e facendocene dono.

*Emiliana Mongiat*  
Cameri, febbraio 2019